



PROVINCIA DI ASTI



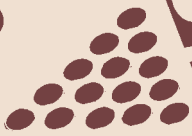
REGIONE
PIEMONTE

TRANSROMANICA
The Romanesque Routes of European Heritage

IL ROMANICO



Asti





Il Piemonte romanico e gli itinerari europei della transromanica

Su iniziativa della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte, in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, la chiesa di Santa Maria di Vezzolano è stata ufficialmente inserita nel settembre scorso nel progetto dei percorsi europei della Transromanica, Associazione Internazionale riconosciuta dal Consiglio Europeo come "Major European Cultural Route". L'obiettivo dell'Associazione è porre l'accento sull'unità culturale e artistica del romanico in Europa, con il fine di preservare il patrimonio romanico europeo e di diffonderne la conoscenza attraverso un'estesa opera di divulgazione, che attivi anche un turismo culturale. La Regione Piemonte, nella consapevolezza della consistenza dell'esteso patrimonio architettonico romanico della regione, ha voluto sostenere la candidatura nella Transromanica non solo di Vezzolano, ma di tutto il Piemonte romanico. Nel rispetto dello Statuto della Transromanica, si sono individuati i cinque più rappresentativi monumenti romanici della regione, e cioè la Sacra di San Michele, San Giulio a Orta San Giulio, Sant'Andrea a Vercelli, Sant'Eusebio a Casale Monferrato e, come primo motore del progetto, la chiesa di Vezzolano. Il progetto prevede la realizzazione di vari itinerari del romanico piemontese, nei quali saranno inserite tutte le chiese romaniche delle aree di pertinenza dei cinque monumenti prescelti, da anni oggetto d'interesse specifico non solo da parte della Soprintendenza, ma delle varie amministrazioni e associazioni culturali.

il ROMANICO

in provincia di ASTI

Le chiese romaniche sono uno dei grandi patrimoni storico, artistico e culturali della Provincia di Asti, una ricchezza unica che in questi anni è stata oggetto di attività di salvaguardia e valorizzazione. Preziose testimonianze del medioevo, questi piccoli gioielli sono prevalentemente ubicati nella parte settentrionale della provincia, il territorio compreso tra i fiumi Po e Tanaro ovvero il Basso Monferrato, un'area che nel Medioevo era attraversata dai percorsi della Via Francigena, lungo le vie battute dai pellegrini europei per raggiungere Roma e la Terra Santa. Edificate per lo più tra XI e XII secolo, erano luoghi di sosta nel corso dei lunghi pellegrinaggi del medioevo ed erano anche le chiese dei piccoli villaggi che sorgevano sulle splendide colline dell'Astigiano. Questi gioielli erano, quindi, il cuore della vita quotidiana.

La storia del Monferrato volle che con la costruzione dei castelli, per esigenze di difesa, e la creazioni di nuovi insediamenti (per motivi strategici), quei piccoli villaggi venissero abbandonati e le pievi fossero trasformate in cappelle cimiteriali o chiese campestri.

Alcune sono arrivate in buone condizioni fino a noi perché rimaste custodite nei piccoli cimiteri, altre, abbandonate e completamente isolate su poggi e colline, sono state recentemente restaurate.

Molte conservano un patrimonio scultoreo di grande valore, in alcune sono rimaste poche tracce romaniche e di altre ancora sono giunte ai giorni nostri solo ruderi: tutte meritano comunque una visita non foss'altro per la splendida collocazione all'interno del suggestivo paesaggio monferrino.

Vi invitiamo alla scoperta di questi luoghi incantati, affascinanti e ricchi di storia per godere di un raccoglimento e di una quiete unici e irripetibili, percorrendo i tre itinerari che andiamo ad illustrare.



Itinerario 1



Verso nord, Tra Asti e Vezzolano lungo la via Francigena

La prima proposta consiglia di seguire proprio la direzione principale dei pellegrinaggi medievali.

Uno dei percorsi della Via Francigena si immetteva nel nostro territorio provenendo da Chieri e aveva come principali tappe la canonica di S. Maria di Vezzolano, monumento simbolo del romanico in Piemonte (richiedi la brochure su questo autentico gioiello del Romanico Astigiano) e la città di Asti.

Ecco il percorso. Prima di lasciare Asti seguiamo le indicazioni per la località Viatosto (raggiungibile anche a piedi dalla zona del nuovo ospedale cardinal Massaia, come fanno molti astigiani: una meta fuori città assai frequentata tutto l'anno

per passeggiare, fare jogging o semplicemente per godere del paesaggio).

La chiesa di Viatosto attuale è la riedificazione trecentesca della romanica Santa Maria di Riparupta (XI sec.). L'interno, tre navate con volte a crociera sostenute da pilastri con capitelli scolpiti in arenaria, è molto armonioso e recenti restauri hanno messo in luce bellissimi affreschi che vanno dal XIII al XVI secolo con predominanza di Madonne allattanti.

**La chiesa è visitabile con i seguenti orari: 8-12/14.30-19
Tel. 0141 419908.**



Santa Maria di Riparupta
Asti (Viatosto)



San Felice
Cinaglio

Da Viatosto raggiungiamo la statale SS. 458 per Chivasso, l'antica strada per la colonia romana denominata Industria. Dopo pochi chilometri, (esattamente ad septimum milium) svoltiamo per **Settime** dove nel cimitero è possibile visitare la chiesetta dedicata a San Nicolao, un tempo parrocchiale del paese.

Splendida l'abside in cui osserviamo mezze colonnine con capitelli scolpiti e decorazioni ad archetti pensili sormontati dalla cornice a scacchiera. All'interno, dai restauri del 2001, è

emerso, nel catino absidale, un affresco di fine Trecento con Vergine allattante. Curioso il bassorilievo con la rappresentazione di due asini danzanti, forse immagine derivata dalle raffigurazioni delle feste degli asini o dei Pazzi nelle cattedrali francesi.

**Per visite, Comune di Settime:
Tel. 0141 209124.**

Pochi chilometri separano Settime da **Cinaglio**. Qui, presso il cimitero, troviamo la chiesa romanica di San Felice che sorge sul colle omonimo, in una posizione che domina il paese. La sua edificazione risale al XII / XIII secolo. Soggetta, lungo i secoli, a numerosi rimaneggiamenti, recentemente restaurata, presenta una facciata settecentesca mentre nel suo interno conserva affreschi della fine del Quattrocento: particolarmente interessante quello del catino absidale. I caratteri dell'architettura romanica si osservano soltanto nel coronamento absidale esterno, con i suoi archetti pensili in cotto.

**Per visite, Comune di Cinaglio:
Tel. 0141 209113.**

Da Cinaglio è possibile una deviazione verso **Chiusano**. Lungo la strada denominata Santa Maria ci si imbatte nell'omonima chiesa (a poca distanza dalla sede stradale, un po' isolata in un boschetto) la cui abside mostra il romanico negli archetti pen-



San Nicolao
Settime

sili sostenuti da mensoline in cotto scolpite (visita esterna). Si prosegue quindi in direzione Camerano, poi Soglio e infine **Cortazzone** dove incontriamo uno dei gioielli del romanico astigiano.

Attraversato l'abitato si raggiunge infatti la collina di Mongiglietto. Qui la splendida chiesa di San Secondo (XI-XII sec.) richiede una lunga sosta per poter ammirare l'eccezionale apparato decorativo simbolico presente sia all'interno che all'esterno del piccolo edificio.

La facciata è austera, ma già sulla cornice sopra il portale troviamo una decorazione a conchiglia, ovvero un

simbolo utilizzato dai pellegrini che indicherebbe la chiesa quale luogo di tappa lungo la Via Francigena.

Il lato nord, come sempre, è piuttosto disadorno ma verso sud, nelle absidi, sulle mensoline, sui capitelli delle lesene, sopra e nell'intradosso degli archetti si scoprono motivi decorativi fra cui figure umane, animali, intrecci vegetali e geometrici, frutto di una fantasia inesauribile e di un paziente lavoro. All'interno le campate delle tre navate sono sostenute da pilastri e gli splendidi capitelli, tutti differenti tra loro, costituiscono un altro grande repertorio di simboli: sirene bicaudate, (con la coda doppia,



San Secondo
Cortazzone



San Martino
Montafia



simbolo della duplicità della natura umana) pesci, pavoni, animali fantastici in un insieme che ancora oggi gli studiosi tentano di interpretare. La chiesa è visitabile e l'accesso è sul lato Sud. Per entrare occorre però recuperare la chiave nella vicina cascina, volendo ci si può an-

dall'abside, in arenaria e cotto, con decorazione bicroma a dente di sega che corre nella parte inferiore. Sempre nei pressi di Montafia nel piccolo cimitero in frazione Bagnasco sorge la sorprendente pieve di San Giorgio.

La pianta basilicale a tre navate e le



San Giorgio
Montafia Fraz. Bagnasco



nunciare telefonicamente **Cascina Famiglia Fiore: Tel. 0141 995171**. Lasciato Cortazzone proseguire verso **Montafia**. Qui, nel cimitero, sorge la piccola chiesa di San Martino: già abbandonata nel 1585, è stata addirittura abbassata rispetto alle dimensioni originarie, conservate solo

tre imponenti absidi sembrano sospese sul pendio scosceso della collina su cui sorge (accesso reso praticabile grazie agli ultimi interventi della Soprintendenza).

L'interno, accessibile, è suggestivo e presenta frammentari affreschi del XV secolo che riproducono figure di

Sant Andrea
Cerreto borgata Casaglio



Santi.

Le due pievi di Montafia sono generalmente aperte, **per gli orari dei cimiteri info presso il Comune di Montafia:**

Tel. 0141 997003. Da Bagnasco si procede sulla strada provinciale 10 fino a Gallareto per poi salire verso **Piovà Massaia:** all'ingresso del paese su uno sperone di tufo sono visibili i ruderi della chiesa di San Giorgio.

La tappa successiva è a poca distanza nel comune di **Cerreto.** Qui si seguano le indicazioni per borgata



Proseguendo sempre sulla statale 10 ci si dirige verso **Aramengo,** passato l'in-

crocio per il paese si trovano le indica-

zioni per la chiesa di San Giorgio in frazione Masio. Situata in un bel contesto agreste nei pressi di una cascina, la chiesetta ha facciata settecentesca ma abside romanica molto semplice, suddivisa in tre campi con tre finestrelle (visita esterna).

Saliamo quindi verso **Albugnano.** La strada si inerpica fino a oltre 500



San Pietro
Albugnano

Casaglio dove sorge la chiesa di Sant'Andrea le cui prime notizie risalgono all'XI sec. Posta sulla sommità di un piccolo colle, in un ben curato spazio erboso e in un piacevole contesto ambientale, essa domina sui tetti della piccola borgata, forse un tempo edifici pertinenti alla chiesa, che dipendeva dal monastero di S. Anastasio di Asti. Il portale ha stipiti a fasce alterne di mattoni e arenaria sovrastato da un arco con ghiera in laterizi. L'interno, visitabile, è settecentesco. **Per visite, Comune di Cerreto: Tel.0141 996073.**

metri sul livello del mare. Prima di salire al belvedere di fianco alla parrocchiale, d'obbligo una tappa nel cimitero per la chiesetta di San Pietro: qui si scopre una preziosa abside coronata da archetti pensili intrecciati e un frammento di grata in pietra in una delle finestre. Raramente questi elementi si sono conservati, essi erano il sistema di "chiusura" comunemente usato per rosoni e finestre, ma il tempo ne ha lasciate poche testimonianze. La chiesa è solitamente aperta. **Per info, Comune: Tel. 011 9920601.**



Berzano San Pietro



A 1 km dal concentrico lo splendido e imperdibile complesso di S.Maria di Vezzolano, il più rappresentativo monumento del romanico astigiano, al centro del progetto europeo Trans-romanica.

Visite da martedì a domenica
9.00-12.30/14.00-18.30 (estivo)
9.00-12.30/14.00-18.00 (invernale)
Tel. 011 9920607.

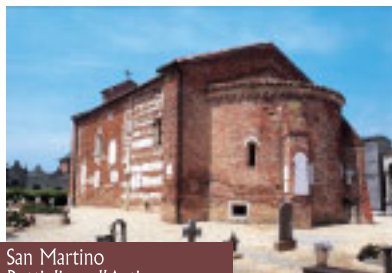
Richiedere all'ufficio informazioni di AstiTurismo, il relativo pieghevole. Proseguire per **Berzano San Pietro**, dove, attraversato l'abitato si prosegue per il cimitero e poi a piedi sul sentiero per raggiungere tra gli alberi la restaurata chiesa di San Giovanni: le tracce romaniche sono nell'abside in pietra (visita esterna).

Da Berzano scendiamo verso il Comune di **Castelnuovo Don Bosco**. Passata la frazione Bardella saliamo (a piedi, ma ne vale la pena per lo splendido panorama) per la piccola pieve di Santa Maria di Cornareto, isolata tra i vigneti e singolarmente orientata verso nord. All'ingresso di Castelnuovo si incontra invece la chiesa di Sant'Eusebio (che apparteneva alla diocesi di Vercelli): qui, andando alla ricerca del romanico nell'abside, si nota come questa sia ribassata rispetto al terreno. L'edificio originario, sprofondato per uno smottamento, servì da basamento per le successive ricostruzioni.

In Frazione Mondonio (luogo natale di San Domenico Savio), in direzione Capriglio (borgata Garesio), ci si imbatte nella chiesa di Santa Maria di di Rasetto, porticata, in deliziosa collocazione paesaggistica ai margini di un boschetto.



Castello di Corveglia
Villanova d'Asti



San Martino
Buttigliera d'Asti



San Lorenzo
Tigliole

Per visite alle tre chiese info presso il comune di Castelnuovo Don Bosco: Tel. 011 9876165.

Scendendo verso Villanova, raggiungiamo **Buttigliera d'Asti**: nel cimitero troviamo la chiesa di San Martino, antica parrocchiale del paese che ha l'abside interamente in mattoni (qui siamo ai margini del Monferrato, verso la pianura torinese e cambiano i materiali di costruzione), con curiose iscrizioni sui blocchi di arenaria nelle pareti laterali, mentre la facciata è neogotica. **Comune di Buttigliera: Tel. 0119921812.**

Giunti a **Villanova d'Asti** nel Borgo Corveglia (lungo la strada per Poirino), si ammira la splendida torre romanica quadrata, che è stata recentemente restaurata dopo un lungo degrado, torre a 5 piani delimitati da decorazioni ad archetti pensili nei quali si aprono finestre monofore, bifore e trifore. La torre campanaria

insieme all'edificio gotico che la affianca faceva parte del complesso dell'ospedale di San Giacomo degli Agostiniani, il cui abbandono risale al XV secolo.

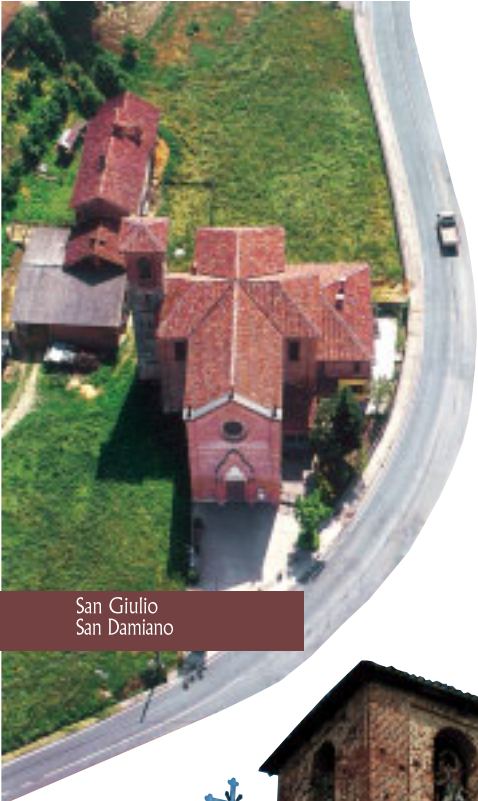
La struttura ospita un agriturismo, **per visite, Castello di Corveglia: Tel. 0141 948407.**

Proseguendo in direzione Asti si attraversa **Villafranca d'Asti**, dove unica testimonianza dello scomparso insediamento di Volpilio è la chiesa della Madonna della Neve (di proprietà privata, non visitabile internamente), che sorge tra i cipressi: nella muratura completamente imbiancata si evidenziano le monofore strombate con archetti decorati uno diverso dall'altro.

Seguire quindi le indicazioni per **Tigliole** dove, prima di raggiungere il paese, tra le vigne, troviamo la chiesa di San Lorenzo che ci accoglie con il bel portale in arenaria inca-



Madonna della Neve
Villafranca d'Asti



San Giulio
San Damiano

stonato nella facciata in mattoni, alcuni dei quali con la superficie scalfita con motivo a spina di pesce. Nella semplice abside il movimento è dato dalla tessitura muraria bicroma e dalla strombatura delle finestre.

La chiesa, visitabile, è spesso sede di mostre, appuntamenti culturali e concerti. **Per info Comune di Tigliole Tel. 0141 667124.**

Infine l'ultima tappa di questa prima proposta di tour del romanico astigiano è nel comune di **San Damiano d'Asti** dove sono visibili due torri campanarie.

La prima è in frazione San Giulio dove incontriamo l'omonima chiesa, documentata già nell'XI secolo come pieve di un villaggio poi scomparso con l'edificazione della "villa nuova" di San Damiano nel 1275. La chiesa di San Giulio fu quindi riedificata nell'800, ma il campanile mostra ancora la struttura romanica con i piani delimitati da file di archetti pensili. La seconda torre è in frazione San Pietro: qui il campanile della parrocchiale presenta un basamento in arenaria e mattone e decorazioni ad archetti e denti di sega nella parte inferiore.



San Pietro
San Damiano

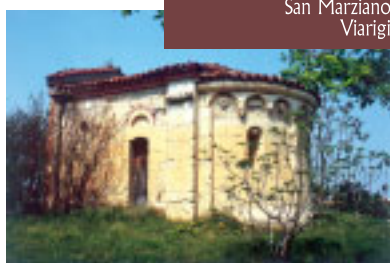
Itinerario 2

Verso nord Est, lungo l'antica strada della Valle Versa

Da Asti uscendo da corso Casale e in direzione di Casale Monferrato ci si muove verso **Portacomaro** raggiungendone il concentrico. Sulla strada che conduce verso Scurzolengo, viale Degiani, nel punto dove sorgeva l'antico cimitero, in cima alla scala in pietra realizzata durante i restauri dell'anno giubilare, appare la bella facciata a capanna in mattoni e arenaria con coronamento ad archetti della chiesa romanica di San Pietro (XI secolo).

Degno di nota il fianco sud e l'interno. La chiesa è di proprietà privata, data in gestione al Comune di Portacomaro. **Per visite all'interessante interno, Comune di Portacomaro, Tel. 0141 202128.**

Proseguiamo verso **Refrancore**, dove a tre chilometri dal paese, lungo



San Marziano Viarigi



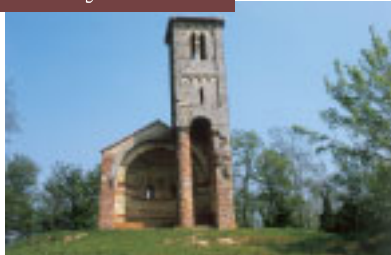
la strada per Asti, seminascosta tra le case della frazione omonima, troviamo la piccola chiesa della Maddalena con tracce romaniche emerse



San Pietro Portacomaro



S.S. Vittore e Corona
Montemagno



Santa Maria delle Grazie
Casorzo



San Pietro
Calliano



Madonna di Aniceto
Corsione

durante i recenti restauri.

Per visite, Comune Refrancore:
Tel. 0141 67126.

Si prosegue verso il comune di **Viarigi**. La chiesetta dedicata a San Marziano è proprietà privata ed è isolata alla sommità di un poggio a tre chilometri dall'abitato: la muratura è in blocchi di arenaria, eccetto che nella facciata ricostruita, la bella abside presenta sulle mensoline, sui capitelli delle lesene e nelle luci degli archetti un notevole repertorio di figure animali, vegetali e antropomorfe (visita esterna).

A pochissima distanza, prima di raggiungere il borgo medievale di **Montemagno** con lo splendido castello, svoltando a sinistra in direzione del cimitero e sorpassandolo, su un piccolo poggio con splendida vista sul Monferrato, appaiono i ruderi della chiesa dei SS. Vittore e Corona, costituiti da un'abside con il relativo semicatino a fasce di mattoni e arenaria e dal campanile. L'originaria costruzione era presumibilmente a pianta rettangolare. Il campanile è a pianta quadrata di 2,35 m di lato. La struttura è in pietra squadrata e mattoni a vista. Risale al XII secolo. Da Montemagno si prosegue verso **Casorzo**: l'ottocentesca chiesa di S. Maria delle Grazie, al centro di una collinetta adibita a parco, cela il romanico nell'abside e nel lato sud, dove la muratura in arenaria è impresiosita da archetti intrecciati e monofore a forte strombatura.

Parlando di romanico un cenno e una visita merita anche il comune di **Grazzano Badoglio** per via del campanile della attuale chiesa parrocchiale dei SS. Vittore e Corona (chiesa che ospita quella che la tradizione

San Sebastiano e Fabiano
Scandeluzza



San Emiliano
Scandeluzza

vuole essere la tomba del marchese Aleramo – 961 d.C.) e che, seppur con molti rifacimenti, presenta ancora la struttura romanica della scomparsa abbazia.

Per visite dell'interno, Parrocchia:
Tel. 0141 925123.

Poco distante merita una sosta la chiesa di San Pietro a **Calliano**, che è ubicata lungo la strada provinciale per Grana (via Cavour - che si dirama dalla strada statale 457) nei pressi di una curva della provinciale, su un piccolo prato.

Oggi l'edificio si presenta con facciata neogotica. L'abside è l'unica parte originaria conservata della chiesa, il coronamento mostra archetti pensili monoblocco con mensoline,

più in alto i mattoni formano il tipico motivo a denti di sega.

L'interno è visitabile, la porta è generalmente aperta, in caso contrario occorre contattare il Comune:
Tel. 0141 928150.

Da Calliano si scende sulla strada statale Asti-Casale fino al bivio per Cocconato-Montiglio, e si imbecca l'antica strada della Valle Versa che si segue fino all'incrocio per **Corsione**: ben visibile dalla strada, alla sommità di un vigneto, la chiesetta della Madonna di Aniceto con la bianca facciata barocca (XVIII sec.) e abside romanica. La chiesa dopo anni di abbandono è stata recuperata e affidata dalla Curia all'azienda vinicola in cui si trova.

Per visite: Cascina Colombaro
Tel. 0141 905249.

Si prosegue in valle e si svolta per **Scandeluzza**: in prossimità del cimitero la piccola chiesa dei Santi Sebastiano e Fabiano conserva l'abside in blocchi di pietra alternati a mattoni con coronamento di doppia



San Sebastiano
Scandeluzza



cornice ad archetti con ornamenti floreali in arenaria, secondo lo stile romanico-monferrino.

All'interno, visitabile, (sempre aperta) affreschi del 1440 raffiguranti Cristo incominciato in una mandorla ed attorniato da figure di santi e simboli degli Apostoli. Nel territorio comunale vi è anche un'altra chiesa di epoca romana, ovvero quella di Sant' Emiliano che si trova in una proprietà privata (interno non visitabile) immersa nel bosco nella frazione Case Battia, (per raggiungerla, seguire la strada per Murisengo e poi località Sorina).

Nel vicino paese di **Colcavagno**, all'interno del cimitero (visitabile) la chiesa dei SS. Vittore e Corona presenta elementi decorativi romanici riutilizzati e inseriti nella muratura nelle ricostru-

zioni posteriori (frammenti di archetti, figure animali e vegetali).

A **Cunico**, alla sommità del bricco San Martino, sorge l'omonima chiesa unica testimonianza dell'antico insediamento di Ponengo, che mostra ancora, dopo i restauri, qualche traccia romanica in alcuni frammenti inseriti nella muratura (visita esterna). Poco più avanti si sale a **Montiglio Monferrato**, dominato dall'imponente castello: a poca distanza dalla piazza centrale, all'ingresso del cimitero la pieve di San Lorenzo ci accoglie con una facciata recente ed anonima.

Ma, nonostante gli interventi ottocenteschi, è l'interno la vera sorpresa per via dello splendido apparato scultoreo dei suoi capitelli contraddistinti da raffigurazioni simboliche tipiche del romanico: sirene bifide, figure zoomorfe e intrecci vegetali.

Anche all'esterno sul lato sud vi si leggono ricche decorazioni e figurezioni simboliche.

Per visite, Comune di Montiglio:
Tel. 0141 994008 o il locale Ufficio informazioni turistiche:
Tel. 0141 994006.



Capitelli
San Lorenzo - Montiglio

Cappella di San Michele
Tonengo



Spingendosi oltre Cocconato, nella punta settentrionale estrema della provincia, in direzione **Tonengo**, poco prima del concentrico in frazione Ottini, isolata su di un alto colle, troviamo la cappella di San Michele che mantiene la tessitura muraria originale in arenaria e cotto nei muri laterali e nell'abside. Interessante, sul lato sud, l'arco di un accesso (murato) la cui cornice in arenaria ha una bella decorazione a rombi.

Comune di Tonengo:

Tel. 0141 908112.

Ritornando sulla strada della Valle Versa in direzione Asti, all'incrocio

per **Montechiaro**, ci appare sulla destra lo splendido campanile della chiesa dei SS. Nazario e Celso, una delle più rappresentative tra le pievi romaniche astigiane, sia per la collocazione nel paesaggio, che per le soluzioni cromatiche uniche ottenute con l'alternarsi di mattone e arenaria. Sorprende anche il contrasto tra le esigue dimensioni della chiesa e i quattro piani del campanile. Piacevole raggiungerla a piedi tramite la comoda sterrata tra campi per godere di un incantevole scorcio sul Monferrato. L'interno non ha particolare rilevanza ma è comunque visitabile chiedendo le chiavi all'azienda agricola ai piedi della collina. **Cascina San Nazario: Tel. 0141 990024.**

La chiesa di S. Nazario era la pieve del villaggio di Mairano abbandonato insieme a quelli di Malesco e Piesenzana nel 1200 con la fondazione della "Villa nuova" di Montechiaro. La pieve di Piesenzana dedicata a S. Maria Assunta è visibile nell'area del vecchio cimitero del paese: di dimensioni ridotte ha l'abside in cotto con le tipiche decorazioni ad archetti. Riprendendo la Valle Versa, l'ultima



San Nazario
Montechiaro

tappa è **Castell'Alfero**.

La via più semplice per raggiungere la chiesetta della Madonna della Neve è per la stazione: dopo il passaggio a livello si svolta a destra e poi a sinistra seguendo le indicazioni fino al termine della strada asfaltata. La chiesa, restaurata nel 2000,

si trova in una bella località isolata e appartata tra gli alberi. Il campanile è cilindrico (unico esempio nel romanico astigiano).

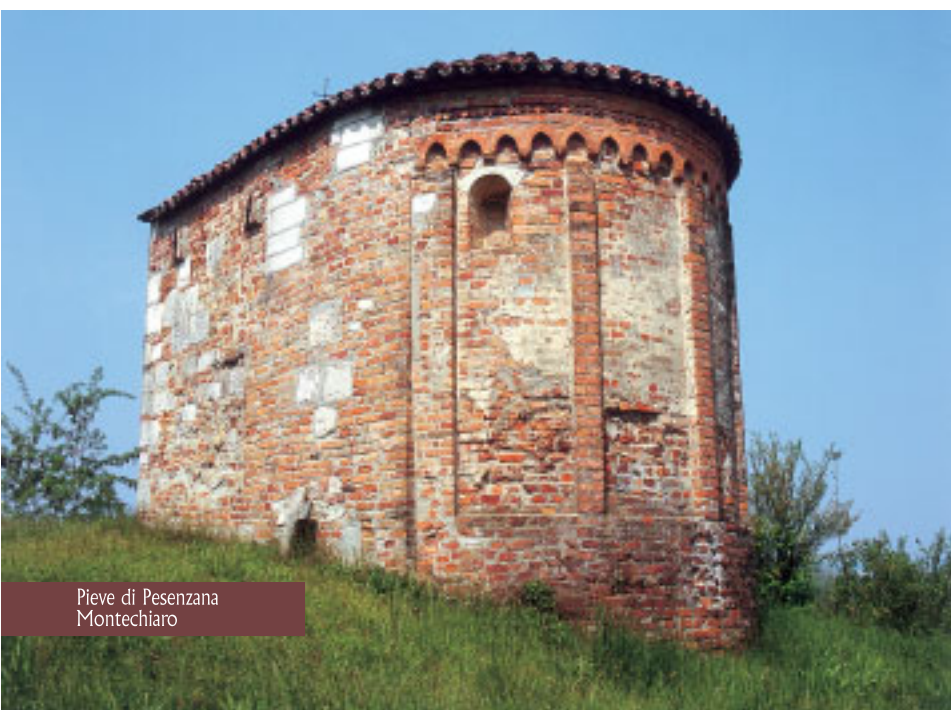
Notevoli anche l'elegante abside bicroma con motivo a scacchiera e le monofore scolpite. **Per visite, Parrocchia: Tel. 0141 204100.**



Madonna della Neve
Castell'Alfero



Madonna della Neve
Castell'Alfero



Pieve di Pesenzana
Montechiaro

Itinerario 3



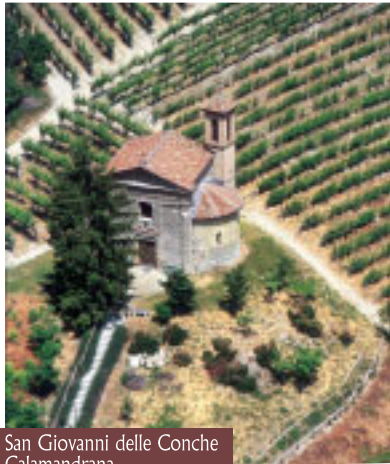
Verso Sud, dal Tanaro alla Langa Astigiana

A sud del Tanaro le chiese romaniche sono meno presenti, i percorsi della Via Francigena proseguivano principalmente verso est. Le prime tappe sono proprio in direzione di Alessandria. A pochi chilometri da Asti, si raggiunge **Rocca d'Arazzo** dove, su un poggio a poca distanza dal concentrico, sorge la chiesa dei SS. Stefano e Libera. Sebbene sia completamente intonacata, i recenti restauri hanno evidenziato alcuni particolari romanici, soprattutto nell'abside, piuttosto atipica per la struttura, rispetto a quelle delle altre chiese romaniche dell'Astigiano.

Si prosegue quindi verso **Rocchetta Tanaro**, dove, attraversato il paese, avviandosi verso Nizza Monferrato si incontra (in pianura a pochi metri dalla strada) la chiesa di Santa Maria de Flesco, detta delle Ciappellette per via delle decorazioni ottenute con cocci di tegole di recupero. La facciata è neogotica ma, come già rilevato in altri contesti, basta raggiungere l'abside per scoprire gli elementi romanici (visita solo esterna). Si prosegue quindi per Nizza e poi per Valle San Giovanni. Proprio all'imbocco della valle, tra i vigneti, raggiungibile tramite una



SS. Stefano e Libera
Rocca d'Arazzo



San Giovanni delle Conche
Calamandrana

scala ornata da cespugli di lavanda, appare la chiesa di San Giovanni delle Conche, un tempo pieve dello scomparso villaggio omonimo.

L'edificio nelle ricostruzioni dei secoli ha cambiato orientamento ma l'abside romanica è tuttora ben visibile nel fianco destro della chiesa, con belle decorazioni in arenaria nelle mensoline e sulle monofore (visita solo esterna).

Raggiunta **Calamandrana**, si prosegue verso Canelli e Cassinasco per immergersi nella Langa Astigiana, la punta estrema della provincia, un'area di grande suggestione paesaggistica. D'obbligo una tappa a **Monastero Bormida**, borgo fondato dai benedettini nell'XI sec. L'attuale castello era parte del complesso abbaziale di

Santa Giulia di cui rimane la bella torre campanaria.

La torre, in pietra, presenta 4 lati diversi uno dall'altro per le aperture e le decorazioni marcapiano.

Splendido il romanico ponte sul Bormida, che rappresenta una delle più interessanti opere di ingegneria civile medievale della valle e trova il suo corrispettivo a Spigno (AL), nell'analogo ponte dell'abbazia di San Quintino. Proprio attraversando il ponte, percorrendo la selvaggia Valle Tatorba, saliamo a **Roccoverano** il comune più alto della provincia di Asti a 760 m. sul livello del mare. Passata l'alta torre di vedetta della frazione di Vengore, sulla sinistra si trova il piccolo cimitero con la chiesa di San Giovanni. Qui il romanico rimane visibile solo nella struttura muraria della parte inferiore del campanile. L'interno conserva però un prezioso ciclo di affreschi realizzato nel XV secolo.

La chiesa fu poi ridotta a funzioni solo di cappella cimiteriale con la costruzione della attuale parrocchiale rinascimentale (1509).

**Per visite Comune di Roccoverano:
Tel. 0144 93025.**

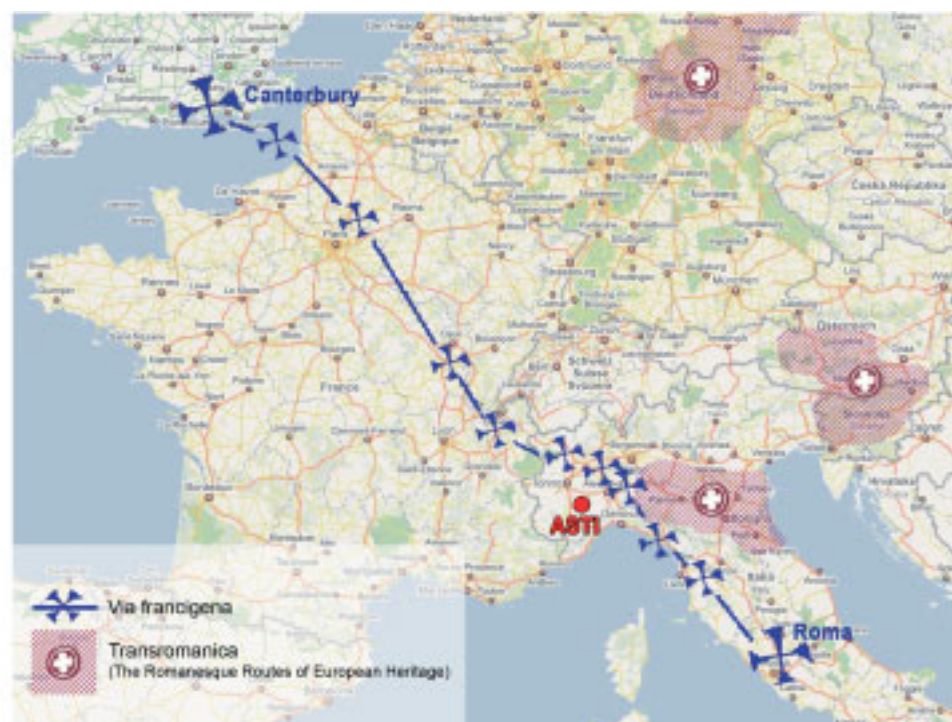


S. Maria de Flesco (delle
Cappellette) Rocchetta Tanaro



San Giovanni
Roccoverano

TERRITORIO DEL ROMANICO



Legenda

Tematismi di base

- Confini provinciale
- Confini comunale
- Fiumi
- Viabilità di I livello (autostrade)
- Viabilità di II livello (statali, ecc.)
- Viabilità di III livello (provinciali)
- Viabilità di IV livello (comunali)
- Tratte ferroviarie
- Stazioni ferroviarie

Tematismi da Piano Paesaggistico Regionale

- Beni paesistici
- Punti di vista panoramici
- Beni identificati del percorso della Trans

Progetto

- Percorsi turistici nel territorio del Romanico
- 1 Percorso NORD-OVEST
- 2 Percorso NORD-EST
- 3 Percorso SUD

INFORMAZIONI e numeri utili

Informazioni:

Per maggiori informazioni sul territorio visite guidate e percorsi mirati:



AstiTurismo - ATL
www.astiturismo.it



PROVINCIA DI ASTI

**È un Progetto Pilota della Provincia di Asti
finanziato dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte**

Piazza Alfieri 33 - Asti Tel. +39 0141 433295 +39 0141 433307
www.provincia.asti.it - www.astinternational.it



su concessione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte

Testi

Antonella Borio - coordinamento editoriale AstiTurismo ATL

La descrizione storico artistica è stata realizzata con la consulenza della
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DEL PIEMONTE
Arch. Paola Salerno

Foto

Mark Cooper

(tratte dal libro "Il Paesaggio del Romanico Astigiano edito a cura di Fondazione e Banca C.R.Asti
in collaborazione con l'Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano)

Archivio AstiTurismo - Franco Bello

per le foto pubblicate di cui non è stato possibile rintracciare l'autore
si resta a disposizione degli aventi diritto.

Grafica
Agenzia QS

Stampa
Tipografia Piano - Asti

Edizione 2009

UFFICI E INFORMAZIONI turistiche in Provincia di Asti

Astiturismo - ATL Direzione

C.so Dante 8 - 14100 Asti

Tel. +39 0141 353034

Fax +39 0141 356140

info@astiturismo.it

www.astiturismo.it

Asti I.A.T

Piazza Alfieri 29 - Corso Alfieri 357
14100 Asti

Tel. +39 0141 530357-530403

Fax. +39 0141 538200

Orario di apertura:

da lunedì a sabato 9.00/13.00

14.30/18.30

domenica e festivi 9.00/13.00

info1@astiturismo.it

www.astiturismo.it

Uffici Turistici in Provincia di Asti

Canelli

Via G.B. Giuliani 29 - 14053 Canelli

Tel./Fax +39 0141 820280

Orario di apertura:

lunedì 10.00/13.00 dal martedì al

venerdì 10.00/13.00 - 13.30/16.30

sabato 9.30/12.30

domenica solo durante le
manifestazioni

iat@comune.canelli.at.it

Castell'Alfero

Piazza Castello - 14033 Castell'Alfero

Tel. +39 0141 406604

Fax +39 0141 406606

Orario di apertura:

9.00/18.00 - martedì 9.00/12.00

turismo@castellalfero.net

Cocconato

Piazza Cavour 22

14023 Cocconato

Tel. +39 0141 600076

Fax. +39 0141 907677

Orario di apertura:

sabato e domenica

9.00/13.00 - 14.30/17.30

Costigliole d'Asti

Piazza Umberto I 19

14055 Costigliole d'Asti

Tel. +39 0141 961708

Orario di apertura: sabato e
domenica

9.00/13.00 - 15.00/19.00

info@consorzioastigliole.com

Moncalvo

Piazza Antico Castello 1

14036 Moncalvo

Tel. +39 0141 916467

Fax +39 0141 923677

Orario di apertura:

giovedì 10.00/12.00

sabato e domenica

10.00/12.00 - 16.00/19.00

visite guidate su prenotazione

info@comunedimoncalvo.191.it

www.comune.moncalvo.asti.it

Montiglio Monferrato

Via Gianotti 9

14026 Montiglio Monferrato

Tel./Fax. +39 0141 994006

info@montigliom.at.it

www.montigliom.at.it

Nizza Monferrato

Piazza Garibaldi 80

14049 Nizza Monferrato.

Tel./Fax +39 0141 727516

Giorni di apertura:

sabato e domenica e festivi

Orari di apertura: mattina

10.00/13.00 pomeriggio

15.00/18.00

info@nizzaturismo.it

Villafranca d'Asti

Via Roma 48

14018 Villafranca d'Asti

Tel. +39 0141 943885